

ADRENOCROMO for dinner



L'adrenocromo è una sostanza derivante dall'ossidazione dell'adrenalina, utilizzata in ambito medico al fine di curare soggetti epilettici o come emostatico per le emorragie capillari. L'uomo, quando si trova in situazioni di particolare stress, ne produce fisiologicamente piccole dosi a seguito del rilascio di adrenalina, che degrada in adrenocromo dopo aver svolto la sua funzione. Questo composto, è stato e continua ad essere conosciuto come la droga segreta degli illuminati, portando con sé una fitta aura di mistero e una gran quantità di racconti tanto affascinanti quanto grotteschi. Si narra, infatti, che questa sostanza abbia la capacità di ringiovanire chi l'assume, oltre che di rilasciare effetti psichedelici simili a quelli dell'LSD, rendendola estremamente ricercata e ambita dalle élite più potenti. Diversi scrittori e registi hanno fatto di questo composto il filo rosso dei loro racconti. Ad esempio, l'adrenocromo entra nella cultura di massa grazie a Hunter S. Thompson e al suo libro più famoso *Paura e disgusto a Las Vegas* (1971), da cui Terry Gilliam trarrà ispirazione, nel 1998, per la realizzazione del film *Paura e delirio a Las Vegas*. Nella fatidica scena, Johnny Deep chiede all'amico «What is this shit?» e l'amico risponde «that stuff?... Makes pure mescaline seem like ginger beer, man. Adrenochrome», «Adrenochrome? Hmm». In seguito si scatena una scena di puro delirio psichedelico, dove l'attore cade sotto un potente effetto allucinogeno. Nonostante il nome, questa sostanza non ha niente a che vedere con il cromo, ma indica una relazione con il colore, poiché l'adrenocromo puro è caratterizzato da un viola intenso. Il viola porta con sé un significato molto profondo, come simbolo di metamorfosi, transizione e spiritualità. Derivante dall'unione di due colori primari, quali il rosso e il blu, questo colore esprime una conciliazione tra l'estroversione del primo e la ricettività introversa del secondo, alludendo ad un'armonia tra opposti. È il colore della contemplazione, dell'unione dell'umano col divino, del cielo con la terra. L'idea di assumere questa sostanza durante il pasto serale, diventa per M.A.D.S. Art Gallery, un'occasione di unione e di condivisione in cui l'Arte assume un ruolo totalizzante. Un momento in cui gli artisti possono sentirsi liberi di mostrare le proprie pulsioni più profonde, accompagnando anche noi a percorrere l'intimità che caratterizza l'atto creativo. L'Arte per M.A.D.S. Art Gallery, diventa adrenocromo, una sostanza misteriosa e potente capace di condurre l'uomo verso nuovi universi, elevandone la coscienza e intensificandone la comprensione del mondo. Un magnifico distillato di esperienze conoscitive, creatività e misticismo, che permette a chiunque ne faccia uso di vedere attraverso occhi nuovi, più puri e liberi. L'artista, diventa dunque il mediatore tra il mondo dell'umano e quello del divino, colui che riesce a tradurre secondo nuovi linguaggi ciò che esperisce, dando vita a contenitori di emozioni e di meraviglia. Egli è la fusione di rosso e blu, il punto di contatto, lo squarcio nel velo, la lente d'ingrandimento sul mondo, l'adrenocromo puro. M.A.D.S. Art Gallery, in occasione della mostra *ADRENOCROMO for dinner*, chiede dunque agli artisti di condividere le proprie profonde spinte interiori attraverso le loro creazioni, rendendo anche noi partecipi di esperienze altrimenti sconosciute e impossibili da esplorare, per farci gustare la loro essenza d'arte.

Concept edited by
Art curator Francesca Brunello

ADRENOCROMO for dinner



Adrenochrome is a substance derived from the oxidation of adrenaline, which is used medically to treat epileptics or as a hemostat for capillary bleeding. When humans are under particular stress, they physiologically produce small doses of adrenochrome as a result of adrenaline release, which degrades into adrenochrome after it has performed its function. This compound has been and continues to be known as the secret drug of the Illuminati, bringing with it a thick aura of mystery and a wealth of fascinating and grotesque tales. It is said to have the ability to rejuvenate those who take it, as well as releasing psychedelic effects similar to those of LSD, making it highly sought after by the powerful elite. Several writers and directors have made this compound the red thread of their stories. For example, adrenochrome entered the mass culture thanks to Hunter S. Thompson and his most famous book *Fear and Loathing in Las Vegas* (1971), which inspired Terry Gilliam to produce a film with the same name in 1998. In the famous scene, Johnny Deep asks his friend «What is this shit?» and his friend replies «that stuff?... Makes pure mescaline seem like ginger beer, man. Adrenochrome», «Adrenochrome? Hmm». A scene of pure psychedelic delirium ensues, where the actor falls under a powerful hallucinogenic effect. Despite its name, this substance has nothing to do with chrome, but indicates a relationship with color, as pure adrenochrome is characterized by an intense purple. Purple carries a very deep meaning, as a symbol of metamorphosis, transition and spirituality. Derived from the union of two primary colors, red and blue, this color expresses a conciliation between the extroversion of the former and the introverted receptivity of the latter, alluding to a harmony between opposites. It is the color of contemplation, of the union between the human and the divine, between heaven and earth. For M.A.D.S. Art Gallery, the idea of consuming this substance during an evening meal, becomes an opportunity for union and mutual sharing in which Art takes on a totalizing role. It is a moment in which artists can feel free to show their deepest impulses, accompanying us to experience the intimacy that characterizes the creative act. Art for M.A.D.S. Art Gallery, becomes adrenochrome, a mysterious and powerful substance capable of leading man towards new universes, raising his consciousness and intensifying his understanding of the world. A magnificent distillation of cognitive experiences, creativity and mysticism, which allows whoever uses it to see through new, purer and freer eyes. The artist, therefore, becomes the mediator between the human and the divine world, the one who manages to translate what he experiences into new languages, giving life to containers of emotions and wonder. He is the fusion of red and blue, the point of contact, the tear in the veil, the magnifying glass on the world, the pure adrenochrome. M.A.D.S. Art Gallery, on the occasion of the exhibition "ADRENOCROMO for dinner", therefore asks the artists to share their deep inner drives through their creations, making us participants in experiences otherwise unknown and impossible to explore, to make us taste their art essence.

Concept edited by
Art curator Francesca Brunello